

Il volume presentato nella Biblioteca della Camera dei deputati L'intellettuale Serianni attraverso la lettura del filologo Delia

di **VINCENZO DIEGO**

ROMA - Nella Biblioteca della Camera dei deputati "Nilde Iotti" si è tenuto venerdì scorso un convegno dal titolo "Luca Serianni: ricordi e testimonianze".

Un appuntamento per ricordare l'uomo e l'intellettuale che, attraverso i suoi studi, ha amato immensamente il nostro Paese e lo ha fatto conoscere di più e meglio al mondo intero: il prof. Luca Serianni (Roma, 30 ottobre 1947 - 21 luglio 2022), insigne storico della lingua italiana, professore emerito all'Università "La Sapienza", accademico dei Lincei, della Crusca e dell'Arcadia, vicepresidente della Società Dante Alighieri. Per l'occasione sono stati presentati importanti lavori: Luca Serianni, Una lezione su Dante, a cura di Giorgio Delia (Rubbettino, 2022); Maestro. Per Luca Serianni, a cura di Francesca Romana de' Angelis (Edizioni Studium, 2022); Bandelisco. Scritti onomastici di/per (e su) Luca Serianni nel ricordo di allievi, amici e colleghi, a cura di Enzo Caffarelli e Paolo D'Achille (Società Editrice Romana, 2023).

Dopo i saluti di Antonio Pagano (presidente dell'Associazione "Mediterraneo Interiore"), sono intervenuti i curatori dei volumi. L'incontro è stato coordinato da Federico Guiglia (giornalista e scrittore). Tra gli altri, il volume del professore Giorgio Delia tocca nell'intimo la sensibilità culturale e umana di Serianni (libro già presentato a Trebisacce in occasione del "Dantedi

2023" e all'Unical per il "Maggio dei Libri").

Delia da anni insegna al liceo "Galileo Galilei" di Trebisacce, in provincia di Cosenza, ma è un profondo conoscitore e studioso del dialetto tursitano, tra i maggiori studiosi della poesia di Albino Pierro.

Sul grande poeta lucano, già suo amico, il filologo da anni scrive intense pagine, disvelando definitivamente un poeta ispirato, attento alla forma e alla cultura della sua gente, fatta di sudore, drammi, follia e sacrifici. Collabora con università e riviste autorevoli del settore, scienziato della parola, fine linguista, tra i più autorevoli e scrupolosi nel panorama nazionale.

Da sempre si spende per la cultura e attraverso questa sa prendere per mano, come in pochi riescono a fare, i ragazzi, portandoli a passeggio tra i mille rivoli della nostra lingua. Necessari, poi, per l'autore i dialoghi, i continui confronti con importanti studiosi, e tra questi non poteva mancare Luca Serianni, prima suo professore, poi punto di riferimento per i suoi studenti e interlocutore prezioso. Nella Biblioteca della Camera dei Deputati, si è ricordata la figura di Serianni, intellettuale e uomo che ha saputo far vibrare le corde della speranza e della consapevolezza, la consapevolezza che attraverso la lingua ci si ritrova ha essere popolo. Lo ha fatto con garbo e con stile, lo ha fatto sino alla fine attraverso gesti, parole, studio rigoroso e sorrisi a malapena accennati.



Un momento dell'incontro

